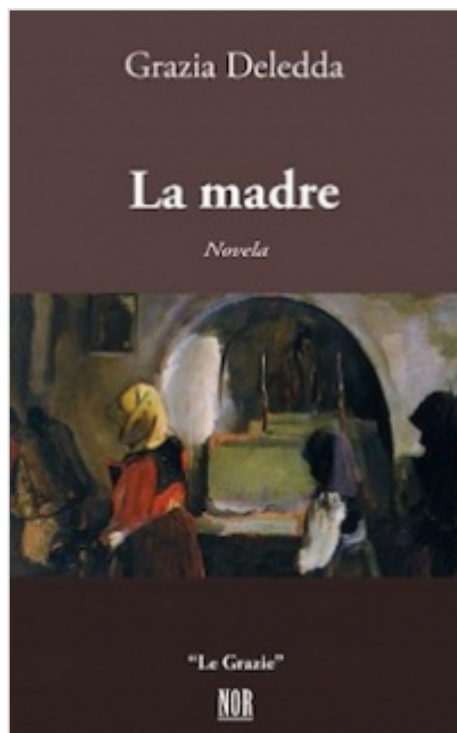


NARRATIVA**LA MADRE**di *Grazia Deledda*Editore: **NOR**Pagine: **144**Formato: **12x17**Prezzo: **10.00 €**Pubblicazione: **02/04/2018**ISBN: **9788833090245**

Los pasos furtivos de un joven párroco que deja su casa y la angustia de una madre que le sigue con la esperanza de haberse equivocado. Así es como se desata el drama de un hombre que ha admitido, por fin, la mentira de su vocación. El pasado, con todos los hechos que han llevado a Paulo a vincularse a Agnese, vuelve a aparecer insistentemente en el desarrollo de un acontecimiento concentrado en la elección del presente: secundar su vida o renunciar a ella en nombre del hábito talar. Empujado por su madre a salvarse a sí mismo y por su educación, Paulo se agarra desesperado a las almas simples del pueblo de Aar y recibe cada mínimo acontecer por tan solo tres días como una bendición que lo aparta del deseo. En esta obra maestra de la literatura universal, la inquietud existencial de una madre y de su hijo por el cual ha sacrificado toda su vida emerge con la intensidad demoledora de una tragedia griega.

L'AUTORE

Grazia Deledda nasce a Nuoro nel 1871, in una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Interrotti gli studi precocemente, la giovane Grazia approfondisce da autodidatta la sua passione per la letteratura, giungendo a pubblicare alcuni suoi racconti sulla rivista L'Ultima Moda, a soli 19 anni. Nel 1900 si trasferisce a Roma con il marito, conosciuto a Cagliari l'anno prima: rimarrà nella città fino alla morte, avvenuta nel 1936. E' proprio nella capitale che i suoi capolavori vedono la luce: Elias Portolu (1903), Cenere (1904), L'Edera (1908), L'incendio nell'oliveto (1918), Il segreto di un uomo solitario (1914), Canne al vento (1913), Marianna Sirca (1915), Il Dio dei viventi (1922), e infine Cosima, pubblicato postumo. Ma è il 1926 a rappresentare una data significativa per la scrittrice, chiamata a ritirare il premio Nobel per la letteratura: Grazia Deledda, prima donna a ricevere tale onorificenza, fu premiata per la sua prosa idealisticamente ispirata che con chiarezza plastica dipinge la vita della sua isola nativa e con profondità e simpatia si confronta con i problemi umani in generale.